



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 14 al 21 aprile 2024



Dignità inalienabile

Prendo lo spunto per la riflessione di questa settimana da un importante documento della Congregazione per la Dottrina della Fede, dichiarazione pubblicata nei primi giorni del mese di aprile. Il titolo, come tutti i documenti ufficiali della chiesa universale, è in latino: *Dignitas infinita*. Come detto sopra, non è un documento diretto del papa, ma di una Congregazione (diciamo, in termini laici, l'analogo di un Ministero del governo); se non scritto direttamente del papa, un testo da lui espressamente approvato.

Il documento, che tratta del delicato e importante tema della dignità della persona umana, ha conosciuto un lungo periodo di elaborazione, prolungato anche per esplicita richiesta di papa Francesco perchè assumesse alcuni argomenti da lui fortemente voluti.

Il tema della dignità della persona è quanto mai complesso e attuale, comprensivo di elementi di fondamentale importanza per la vita della persona umana. È molto probabile che su di esso ritorneremo per trattarne qualcuno in una serie di incontri dedicati, anche con la presenza di persone che per motivi di studio o di professione vi sono interessati. Dopo quella biblica, diciamo che sono temi molto vicini alla seconda parte degli incontri di formazione scelta per questo anno: la tutela della vita, specialmente in alcuni suoi momenti cruciali.

Le parole del titolo della dichiarazione, per quanto in latino, sono pressochè identiche all'italiano e molto eloquenti: la dignità della persona è un valore inalienabile, "infinito".

Per sè, le cose umane sono finite, cioè limitate; perchè, allora, dignità infinita? L'aggettivo è stato preso dalla *Evangelii Gaudium* (n. 178) di papa Francesco, che a sua volta cita papa Giovanni Paolo II: "Confessare un Padre che ama infinitamente ciascun essere umano implica scoprire che «con ciò stesso gli conferisce una dignità infinita»"; l'infinito deriva dunque dalla derivazione diretta da Dio.

Questo valore grandissimo, se non proprio "infinità", è "pienamente riconoscibile anche dalla sola ragione" (n. 1), anche dai non credenti; il documento infatti fa riferimento alla Dichiarazione dei Diritti universali dell'Uomo, sancita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (10.12.1948). Perchè, allora, ritornarvi sopra da parte della Chiesa? Purtroppo, perchè, sottolinea il documento, il nostro tempo conosce "gravi violazioni della dignità umana": è l'intero quarto capitolo a trattarne alcune.

Il nostro tempo si caratterizza, infatti, per abbondanza di dichiarazioni di diritti, frutto del cammino umano fin qui percorso; ma è altrettanto evidente come alle dichiarazioni non corrisponda analoga cura nel tutelarli e perfino nel riconoscerli con chiarezza, giungendo perfino a negarli in non pochi ambiti. Vogliamo fare un esempio proprio di questi giorni e nella nostra Europa? Il Parlamento europeo che ha approvato l'inserimento del diritto all'aborto tra i diritti fondamentali della Carta fondamentale dei diritti dell'Unione Europea. Come se il concepito non abbia alcun rilievo e possa rientrare nella sola tutela del corpo della donna.

La Dichiarazione della Congregazione pone invece il caposaldo che, quando si tratta della dignità della persona umana, questa (vi sono varie specificazioni nel documento; su di esse, appunto, sarà importante ritornare) è prima di tutto ontologica, riguarda cioè la persona in quanto tale per il solo fatto di esistere ... questa dignità non può mai essere cancellata e resta valida al di là di ogni circostanza in cui i singoli possano venirsi a trovare" (n. 7).

Letture di domenica prossima (IV di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 4,8-12

Salmo: dal salmo 117

II lettura: dalla prima lettera di Giovanni: 3,1-2

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 10,11-18

Messe della settimana

dom. 14 apr. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: def. M. Luisa e Orazio (Vacca)

gio. 18 apr. ore 18,00:

sab. 20 apr. ore 18,00: def. Rosa Antonietta R. (trigesimo)

dom. 21 apr. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Il parroco sarà assente per tutta la settimana; rientrerà sabato. Pertanto, le celebrazioni feriali saranno ridotte: mancheranno quella del lunedì e martedì, mentre resterà quella del giovedì. Non vi saranno neppure gli altri incontri: nè del mercoledì nè del venerdì. Il ritmo normale sarà ripreso nella settimana successiva alla domenica 21 aprile.

La chiesa resterà comunque aperta tutti i giorni negli orari consueti: tanto alla mattina quanto alla sera, per la preghiera personale. Nulla vieta che in tali giorni, anche quando non c'è celebrazione della messa, si possano avere momenti di preghiera comune, come il rosario e i vespri, negli orari soliti (17,30) e le lodi del mercoledì mattina (9,00).

Per eventuali urgenze ci si può rivolgere a don Franco Pometti (cell. 3337790841).

Su fuédhu de Déus in sardu

Pérdu iat nau a sa genti: "Su Déus de Abramau, su Déus de Isaccu, su Déus de Giacobbi at glorificau su serbidòri su' Gesus, chi bosatrus éis denegau e póstu in manu a Pilatu, manca issu tenéssit s'idei de dhu liberai.

Bosatrus, invècis, éis denegau su Santu e su Giustu, i éis preténdiu chi si fèssit liberau unu bocidòri. Éis bociu su chi at criau sa vida, ma Déus dh'at resuscitau de is mòrtus: nòsu ndi séus testimòngius.

Fradis, dèu sciu ca 'osatrus éis fatu custu po ingnorantzia, e aìci etótu is capus de 'osatrus. Ma in custu módu Déus at portau a discinìri su chi iat annuntziau innanti cun is fuédhus de tót'is profetas, est a nai ca su Cristu su' depiat patiri.

E duncas, cunverteisi' e cambiai vida, po chi siant scancellaus i pecaus de 'osatrus".

(Atus de is Apòstulus, de su cap. 3)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>